

La felicità dei popoli, raggiunto un livello essenziale di benessere, dipende dalla sostenibilità delle scelte dei governi e da politiche che favoriscano l'inclusione sociale, lo spirito comunitario, la salute, l'educazione più che la crescita del Pil, prodotto interno lordo. Lo afferma il primo World Happiness Report la prima analisi scientifica dei tentativi in corso nel mondo per misurare felicità e benessere. E annuncia il cambiamento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

L'Assemblea generale dell'Onu ha adottato senza voti una risoluzione che indica «il benessere come un approccio globale dello sviluppo», in omaggio al Bhutan, «ardente difensore del Gross national happiness», la felicità nazionale lorda (Fnl-Gnh), ed ha deciso di organizzare durante la sua prossima sessione una tavola rotonda sul tema.

Nella sua risoluzione, l'Assemblea Onu invita gli Stati membri «ad elaborare delle nuove misure che tengano meglio conto dell'importanza della ricerca della felicità e del benessere, al fine di orientare le loro politiche di sviluppo». L'invito è rivolto soprattutto agli Stati «che hanno elaborato nuovi indicatori o adottato altre iniziative a renderli noti al Segretariato generale, al fine di contribuire alle attività dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel settore dello sviluppo, compresa la realizzazione degli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo».

L'Assemblea dell'Onu «cosciente che dei modi di produzione e consumo non percorribili possono frenare lo sviluppo sostenibile e riconoscendo la necessità di adottare un approccio della crescita economica più ampio, più equo e più equilibrato», si felicita nella sua risoluzione sulla "felicità" «per l'offerta del Bhutan di organizzare una tavola rotonda su questo tema». Quattro conferenze sul Fnl-Gnh si sono già tenute tra il 2004 e il 2008, in Bhutan, in Canada, in Thailandia e ancora in Bhutan.

Coautore della mozione, il piccolo regno himalayano del Bhutan ha adottato nel 1972, l'indice della "Felicità nazionale lorda", una definizione del livello di vita che crede più "olistico" del Prodotto interno lordo (Pil). L'indice della felicità si basa su 4 principi fondamentali che il Bhutan ritiene importanti alla stessa maniera: la crescita e lo sviluppo economico; la conservazione e la promozione della cultura; la salvaguardia dell'ambiente e l'utilizzo sostenibile delle risorse; la buona governance responsabile.

La risoluzione Onu afferma che «la ricerca della felicità è un obiettivo fondamentale della persona umana e incarna lo spirito degli obiettivi concordati, globalmente noti come Obiettivi di sviluppo del Millennio». Le risoluzione fa notare che «l'indicatore del Pil non è stato progettato per questo e non valuta adeguatamente la felicità e il benessere delle persone». La crisi che aveva fatto sparire il "prodotto interno lordo della felicità" dalla scena internazionale, con l'incanaglirsi della speculazione finanziaria e il crollo di economie considerate floride, sta facendo riemergere come alternativa al sacro Pil il "folle" indicatore del povero e felice Bhutan che dall'alto delle sue montagne guarda il mondo impazzito alla ricerca del profitto e dello spreco.



La felicità è un affiorare interiore; è un risveglio delle tue energie; è un risveglio della tua anima. (Osho, La mente che mente)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

L'ONU introduce la prima "Giornata internazionale della felicità"

**Felicità: utopia, speranza o realtà?**

**20 marzo 2013**

**Blocco 11**

**Aula D2/29. Ore 16.00**



- "Campanellino, perché non riesco a volare?"

- "Peter Pan, per volare hai bisogno di ritrovare i tuoi pensieri felici". (James Barrie, Peter Pan)

L'Assemblea generale dell'ONU ha deliberato di considerare il 20 marzo la Giornata internazionale della felicità. La decisione è stata presa, su proposta del Regno del Bhutan, unanimemente dai rappresentanti di tutti i 193 Stati membri dell'ONU. Nella risoluzione dell'Assemblea generale si raccomanda ai paesi di festeggiare questa giornata "in maniera adeguata, anche mediante programmi di istruzione".

- **Interverranno:**

Il Magnifico Rettore Università degli Studi: **Prof. Ferdinando di Orio**

Il Sindaco della Città dell'Aquila: **Dr. Massimo Cialente**

La Direttrice Dipartimento MeSVA: **Prof.ssa Maria Grazia Cifone**

- **Ore 16.00 Contributi**

**Prof. Rocco Ronchi**

*"La felicità tra desiderio e godimento"*

**Prof.ssa Monica Mazza**

*"Interazione sociale e edonia: come la piacevolezza guida le relazioni sociali"*

**Prof. Massimo Casacchia**

*"il benessere e la felicità dello studente universitario: quale ricetta?"*

**Prof. Carmine Marini**

*"Etica e felicità"*

**Prof. Enzo Sechi**

*"Il disagio adattativo del bambino aquilano nel post terremoto"*

**Prof. Giovambattista Desideri**

*"Il disagio esistenziale dell'anziano aquilano nel post terremoto"*

**...e a seguire...**

- **Ore 17.30 Cineforum**

**Prof. Mauro Bologna**

**Dott. Giovanni Chilante**

*Proiezione a tema del Film: "La vita è bella" (Roberto Benigni)*

- **Ore 19.30 Happy hour**